

La Voce della Val San Martino

GIORNALE DELLE COMUNITÀ DELLA VALLE GERMANASCA - TORINO

Anno LXXXIII - N. 11 - Novembre 2014

Conto n° 94/L - Poste Italiane S. p. A. - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB TO 11/2014



LA BUONA PAROLA

PRALI - RODORETTO

L'ANGOLO DI PAPA FRANCESCO

Parole di Papa Francesco al Sinodo delle famiglie Sabato, 18 ottobre 2014

...poiché essendo un cammino di uomini (*il Sinodo*), con le consolazioni ci sono stati anche altri momenti di desolazione, di tensione e di tentazioni, delle quali si potrebbe menzionare qualche possibilità:

- **una: la tentazione dell'irrigidimento ostile**, cioè il voler chiudersi dentro lo scritto (*la lettera*) e non lasciarsi sorprendere da Dio, dal Dio delle sorprese (*lo spirito*); dentro la legge, dentro la certezza di ciò che conosciamo e non di ciò che dobbiamo ancora imparare e raggiungere. Dal tempo di Gesù, è la tentazione degli zelanti, degli scrupolosi, dei premurosi e dei cosiddetti - oggi - "*tradizionalisti*" e anche degli intellettualisti.

- **La tentazione del buonismo distruttivo**, che a nome di una misericordia ingannatrice fascia le ferite senza prima curarle e medicarle; che tratta i sintomi e non le cause e le radici. È la tentazione dei "buonisti", dei timorosi e anche dei cosiddetti "*progressisti e liberalisti*".

- **La tentazione di trasformare la pietra in pane** per rompere un digiuno lungo, pesante e dolente e anche di **trasformare il pane in pietra** e scagliarla con-

tro i peccatori, i deboli e i malati cioè di trasformarlo in "*fardelli insopportabili*".

- **La tentazione di scendere dalla croce**, per accontentare la gente, e non rimanerci, per compiere la volontà del Padre; di piegarsi allo spirito mondano invece di purificarlo e piegarlo allo Spirito di Dio.

- **La tentazione di trascurare il "depositum fidei"**, considerandosi non custodi ma proprietari e padroni o, dall'altra parte, **la tentazione di trascurare la realtà** utilizzando una lingua minuziosa e un linguaggio di levigatura per dire tante cose e non dire niente!

Cari fratelli e sorelle, le tentazioni non ci devono né spaventare né sconcertare e nemmeno scoraggiare, perché nessun discepolo è più grande del suo maestro; quindi se Gesù è stato tentato – e addirittura chiamato Beelzebub – i suoi discepoli non devono attendersi un trattamento migliore. Personalmente mi sarei molto preoccupato e rattristato se non ci fossero state queste tentazioni e queste animate discussioni; questo movimento degli spiriti, come lo chiamava Sant'Ignazio se tutti fossero stati d'accordo o taciturni

in una falsa e quietista pace. Invece ho visto e ho ascoltato - con gioia e riconoscenza - discorsi e interventi pieni di fede, di zelo pastorale e dottrinale, di saggezza, di franchezza, di coraggio e di *parresia*. E ho sentito che è stato messo davanti ai propri occhi il bene della Chiesa, delle famiglie e la "*suprema lex*", (*il bene de la persona*).

E questo sempre - lo abbiamo detto qui, in Aula - senza mettere mai in discussione le verità fondamentali del Sacramento del Matrimonio: l'indissolubilità, l'unità, la fedeltà e la procreatività, ossia l'apertura alla vita. E questa è la Chiesa, la vigna del Signore, la Madre fertile e la Maestra premurosa, che non ha paura di rimboccarsi le maniche per versare l'olio e il vino sulle ferite degli uomini; che non guarda l'umanità da un castello di vetro per giudicare o classificare le persone. Questa è la Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica e composta da peccatori, bisognosi della Sua misericordia. Questa è la Chiesa, la vera sposa di Cristo, che cerca di essere fedele al suo Sposo e alla sua dottrina.

È la Chiesa che non ha paura di mangiare e di bere con le prostitute e i pubblicani. La Chiesa che ha le porte spalancate per ricevere i bisognosi, i pentiti e non solo i giusti o coloro che credono di essere perfetti! La Chiesa che non si vergogna del fratello caduto e non fa finta di non vederlo, anzi si sente coinvolta e quasi obbligata a rialzarlo e a incoraggiarlo a riprendere il cammino e lo accompagna verso l'incontro definitivo, con il suo Sposo, nella Gerusalemme Celeste.

Tanti commentatori, o gente che parla, hanno immaginato di vedere una Chiesa in litigio dove una parte è contro l'altra, dubitando perfino dello Spirito Santo, il vero promotore e garante dell'unità e dell'armonia nella Chiesa. Lo Spirito Santo che lungo la storia ha sempre condotto la barca, attraverso i suoi Ministri, anche quando il mare era contrario e mosso e i ministri infedeli e peccatori.

Parliamo un po' del Papa, adesso, in rapporto con i vescovi... Dunque, il compito del Papa è quello di garantire l'unità della Chiesa; è quello di ricordare ai pastori che il loro primo dovere è nutrire il gregge - nutrire il gregge - che il Signore ha loro affidato e di cercare di accogliere - con paternità e misericordia e senza false paure - le pecorelle smarrite. Ho sbagliato, qui. Ho detto accogliere: andare a trovarle. Il suo compito è di ricordare a tutti che l'autorità nella Chiesa è servizio.

Don Rafael

La visita ai cimiteri, vicini e lontani, ci ha portato ancora una volta vicino ai nostri cari e ci ha fatto :

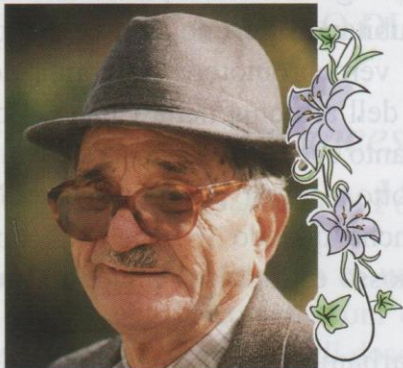
pensare,

piangere e

pregare .

Le lacrime non sono un segno di debolezza, ma di affetto.

* Domenica 23 novembre, nella Chiesa di Rodoretto, ricorderemo, nell'anniversario della morte



Francesco Breusa

ABBIAMO RICEVUTO

Per Rodoretto: Cestino Chiesa € 72; In memoria cari defunti Giulia, Silvio e Antonella € 100; Anniversario Pons Eugenio ed Elsa la nuora Luisella € 20; Ribet Livia per bollettino € 40.

Per Villa: Cestino chiesa € 144 e altre offerte € 100; Per il bollettino, Martinat Susanna € 50.



Vista su Rodoretto

Mese di Novembre

La pietà cristiana dedica questo mese al ricordo dei defunti. Un mese intero per ricordare e rinsaldare il legame di solidarietà che esiste tra chi è ancora pellegrino sulla terra e chi ci ha preceduto nella vita eterna.

S. Agostino scriveva: «Una lacrima per i defunti evapora; un fiore sulla tomba appassisce, una preghiera, invece, arriva sino al cuore dell'Altissimo».

Dalle riflessioni di questo mese, possiamo concludere che il pensiero dei nostri morti è tutt'altro che un pensiero triste.

- Prima di tutto perché i nostri morti sono degli esseri viventi, che sono legati a noi da legami con cui ci erano uniti in questo mondo.

- E soprattutto perché la morte per un cristiano non è mai disgiunta dal pensiero della risurrezione. La morte non è la fine, non è un salto nel buio, ma è il passaggio verso la vita eterna.

Domenica 12 ottobre nella Chiesa di Villa, con grande gioia, è stato celebrato il battesimo di **Tommaso Quaranta**. Avremo poi la sua foto.



*Fron
Attilio
a 85 anni:
nativo
di Massello
con il cuore
di Sabza!!*

Auguri: grazie, bravo!!

LA BUONA PAROLA

Periodico mensile

Redazione, Amministrazione e Stampa

10064 Pinerolo - Via A. Grandi, 5 • Tel. 0121. 322. 657 - Fax 0121. 393195 • info@alzanitipografia.com
Autoriz. Tribunale di Torino n. 1036 del 22-1-1930 e n. 21 del 21-6-1948 del Tribunale Civile di Pinerolo

Direttore Responsabile: Giovanni Cortesi

GARANZIA DI RISERVATEZZA: L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003 in materia di protezione dati personali, che i dati relativi agli Abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Il trattamento dei dati sarà correlato all'adempimento di finalità gestionali, amministrative, statistiche, di recupero crediti, ricerche di mercato, commerciali e promozionali su iniziative offerte dall'Editrice Alzani, ed avverrà nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati. I dati raccolti potranno essere comunicati a Partners commerciali della Editrice Alzani, il cui elenco è disponibile presso il Responsabile Dati per le finalità di cui sopra. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia il mancato conferimento degli stessi comporterà la mancata elargizione dei servizi previsti. In ogni momento si potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d. lgs 196/2003, fra cui cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo per finalità commerciali, rivolgendosi al Responsabile dati della Editrice Alzani, Via Grandi, 5 - 10064 Pinerolo (TO).